

Coronavirus: le misure

## Ecco tutta la manovra anti-virus

Punto per punto, i capitoli del maxi-decreto: stop a tasse e mutui prima casa, anche per gli autonomi L'alternativa fra congedi e buoni baby-sitter. Cig a tutti per 9 settimane e licenziamenti fermi 2 mesi

Pagina a cura di Eugenio Fatigante

**FAMIGLIE** Per chi ha figli congedi fino a 15 giorni pagati al 50% Con effetto retroattivo dal 5 marzo, arrivano congedi aggiuntivi - fino a massimo 15 giorni fruibili entro il 2020 - per i genitori che hanno figli sotto i 12 anni costretti a casa dalla chiusura delle scuole. I congedi spettano a tutti i genitori lavoratori dipendenti, pubblici o privati. Saranno da utilizzare tra mamma e papà non contemporaneamente (insomma, sempre per 15 giorni) e chi li utilizza riceverà comunque il 50% della retribuzione. Nessun limite di età in caso di figli disabili. Sarà poi riconosciuto un congedo speciale ai dipendenti con figli tra 12 e 16 anni: in questo caso, però, sarà non retribuito, ma con il diritto a mantenere il posto di lavoro. «Sono soddisfatta, molte delle nostre proposte sono state accolte», ha detto Elena Bonetti, ministro (di Iv) per la Famiglia e le Pari opportunità.

**AUTONOMI** Una tantum da 600 euro Un fondo "di ultima istanza" È di 600 euro l'indennità una tantum riconosciuta ai liberi professionisti titolari di partita Iva (attiva al 23 febbraio), ai collaboratori coordinati e continuativi e ai lavoratori autonomi (iscritti alla gestione separata Inps): sarà erogata dall'Inps stesso. L'indennità è prevista anche per gli stagionali, i lavoratori del turismo e delle terme, dell'agricoltura e dello spettacolo. I termini per le domande di Naspi e Discoll sono ampliati. Per tutti i lavoratori non coperti da altre misure (come quelli domestici e i riders ) e per chi ha dovuto cessare o ridurre l'attività, a patto che nel 2019 non abbia guadagnato più di 10mila euro, arriva un "reddito di ultima istanza": lo definirà entro 30 giorni il Lavoro. Bonus di 100 euro per il dipendente che, malgrado il rischio, a marzo lavorerà in sede, evitando spostamenti, e ha un reddito entro 40mila euro.

**IMMOBILI** Stop più facile per tutti al mutuo della prima casa La sospensione delle rate del mutuo sulla prima casa diventa più facile per chi è in difficoltà. Per un periodo di 9 mesi è estesa anche ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti l'ammissione al già attivo "Fondo Gasparrini", la cui procedura consente di sospendere le rate per un periodo fino a 18 mesi. Gli interessati dovranno presentare al riguardo una autocertificazione in cui affermeranno di aver registrato, in un trimestre successivo alla data del 21 febbraio 2020, un calo di oltre un terzo (il 33 per cento) del fatturato rispetto all'ultimo trimestre 2019, dovuto appunto alle conseguenze dell'emergenza. Per l'accesso a questo beneficio viene inoltre eliminato il vincolo di dover presentare l'Isee (attualmente previsto fino a massimo 30mila euro). A garanzia è disposto un fondo di 500 milioni.

**SENZA I CONGEDI** Babysitter, buoni da 600 euro Altri 12 giorni per la "104" In alternativa ai congedi parentali, tutti i genitori con figli sotto i 12 anni potranno richiedere i buoni per baby-sitter. L'assegno sarà da 600 euro al mese, come aveva chiesto il ministero per la Famiglia, e verrà erogato dall'Inps "mediante le procedure del libretto famiglia". Il buono sale poi a 1.000 euro per le famiglie in cui uno dei coniugi è medico, infermiere, tecnico sanitario o ricercatore o fa parte delle forze di polizia. Un'altra, distinta misura di welfare familiare riguarda i permessi retribuiti per lavoratori che usufruiscono della "legge 104": sono disposti 12 giorni aggiuntivi per il mese di marzo e altri dodici per aprile. È previsto poi il diritto al cosiddetto "lavoro agile", da casa, per i nuclei che hanno persone disabili ospitate nei centri di servizio chiusi per l'emergenza.

**LAVORO** Cig per tutti fino a 9 settimane No ai licenziamenti, sospesi Crescono gli ammortizzatori sociali. Ne beneficiano tutti i lavoratori, anche quelli delle aziende sotto i 5 dipendenti e fino a 1 solo

addetto (per loro è esteso il Fondo di integrazione salariale), grazie alla cassa integrazione in deroga per un massimo di 9 settimane. Finanziata con almeno 3,3 miliardi per estenderla ai settori oggi scoperti (alberghi, agricoltura e pesca). È prevista poi una nuova Cig ordinaria per le aziende che al 23 febbraio avevano in corso un trattamento di integrazione salariale straordinario o erano "dotate" di assegno di solidarietà. Per 2 mesi nessuna azienda potrà comunque licenziare invocando il "giustificato motivo oggettivo" (il crollo delle commesse, ecc.). Il lavoratore conserverà il posto e potrà essere messo dall'azienda in Cig: riceverà 900-1.000 euro netti al mese. FISCO Versamenti a fine maggio Controlli e cartelle bloccati In primo luogo c'è, per tutti, un rinvio tecnico: i versamenti in programma ieri, di ogni genere, passano a venerdì 20. Poi scattano le sospensioni: per le imprese che operano in un elenco di settori (turismo, cultura, ristorazione, sport, ecc.) è sospeso il versamento dell'Iva di marzo; idem per i versamenti da autoliquidazione e i contributi previdenziali di marzo per le imprese con "ricavi o compensi non superiori a 2 milioni di euro". Poi le somme andranno versate, senza sanzioni e interessi, entro il 31 maggio o, volendo, fino a massimo 5 rate uguali da maggio 2020. Bloccato pure ogni adempimento fiscale con scadenza tra l'8 marzo e il 31 maggio. Infine, sono sospesi gli accertamenti e le attività di riscossione, come preannunciato dalle Entrate. SANITÀ E POSTI-LETTO Ampi poteri al commissario Più personale, la laurea abilita Uno dei pilastri portanti del decreto riguarda la sanità, che avrà maggiori risorse per quasi 2 miliardi, più circa 1,5 miliardi destinati alla Protezione civile. Questi fondi serviranno per pagare il lavoro straordinario che stanno svolgendo medici e infermieri in prima linea per l'emergenza, ma anche per aumentare i controlli sanitari in porti e aeroporti, per realizzare reparti temporanei dentro e fuori dagli ospedali. E la laurea in Medicina diventa definitivamente abilitante alla professione medica. Anche la sanità privata è chiamata a contribuire per l'obiettivo di un aumento consistente dei posti-letto disponibili: si dovrà mettere a disposizione delle Regioni. E la Protezione civile, su input del nuovo supercommissario Domenico Arcuri, potrà requisire anche alberghi per ospitare le persone in quarantena. MASCHERINE Deroga per produrle di più E fondi a imprese per usarle Il testo prevede una spinta alla produzione di mascherine sanitarie. È consentita in deroga alle vigenti norme: le aziende produttrici che intendono avvalersi della deroga devono inviare all'Istituto superiore di sanità una autocertificazione sulle caratteristiche tecniche della loro produzione, rispettando tutti i requisiti di sicurezza. L'Iss avrà 2 giorni di tempo per pronunciarsi sulla rispondenza alle norme vigenti. Confermati anche gli incentivi a fondo perduto alle imprese che già le producono. Stanziati inoltre dei fondi (forse 50 milioni) da distribuire alle imprese per l'acquisto di guanti e mascherine. Le somme saranno trasferite dall'Inail a Invitalia entro il 30 aprile. Previsto un credito d'imposta del 50% per le spese sostenute dalle imprese per la sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro, fino a massimo 20mila euro. PACCHI E RACCOMANDATE Le Poste tolgono la firma Proroga per i documenti Lettere e pacchi raccomandati saranno considerati consegnati mediante accertamento preventivo della presenza del destinatario o di persona abilitata al ritiro. Ma non ci sarà più l'obbligo di raccogliere la firma. Per tutelare i propri dipendenti, in pratica, le Poste aggirano lo "scambio" fra postino e destinatario: al primo basterà verificare la presenza al citofono o al campanello, poi potrà lasciare la corrispondenza e andar via. È prorogata poi al 31 agosto la validità dei documenti di identità. Ma la proroga non vale per l'espatrio: varranno solo in Italia e non all'estero. Ed è prorogata al 15 giugno l'ultima sessione di laurea dell'anno accademico, assieme agli adempimenti di scadenze didattiche e amministrative funzionali allo svolgimento dell'esame di laurea. Rinvio, infine, anche per le revisioni auto. TITOLI DI STATO Arrivano i

"virus bond" **Pmi**, sale il Fondo di garanzia Per finanziare i maggiori costi dovuti all'emergenza economica prodotta dal coronavirus, il governo ha stabilito che potranno essere emessi nuovi titoli di Stato di debito pubblico, fino a "coprire" un importo massimo di 25 miliardi di euro, quello autorizzato dal Parlamento. Nel testo si legge che "al fine di reperire le risorse per assicurare la liquidità necessaria è autorizzata l'emissione" di nuovi titoli pubblici per l'anno 2020. La maxi-offerta di questa sorta di "virus bond", se mai diverrà operativa, ovviamente avrà come conseguenza che andrà rideterminato il valore del tetto massimo delle emissioni di titoli pubblici, che viene definito nella legge di Bilancio. Il decreto potenzia poi il Fondo di garanzia destinato alle **piccole e medie imprese**, aumentando la garanzia statale sulla moratoria di prestiti e mutui già in essere. TRASPORTI Alitalia diventa tutta statale E "assorbe" altri 600 milioni Il decreto "Cura Italia" dedica un articolo alle misure urgenti per il trasporto aereo, prevedendo per le compagnie misure di compensazione dei danni subiti per il coronavirus e l'istituzione di un fondo di altri 600 milioni per il 2020 per il settore. Soldi destinati in parte anche all'ex compagnia di bandiera, per la quale viene autorizzata la costituzione di una nuova società interamente controllata dal Tesoro o da una società a prevalente partecipazione pubblica. Di fatto un ritorno di Alitalia allo Stato, dopo diversi fallimentari tentativi di privatizzazione e quasi tre anni di amministrazione straordinaria durante i quali le casse pubbliche hanno già iniettato nella compagnia prestiti-ponte per 1,3 miliardi. Nel frattempo, non si ferma la procedura di vendita avviata dal commissario Leogrande. CARCERI E GIUSTIZIA Ai domiciliari con pene lievi Udienze, pausa prolungata Per scongiurare contagi e nuove rivolte nelle carceri, il governo ha deciso di concedere la detenzione domiciliare ai condannati con pene da scontare fino a 18 mesi. Se la pena è superiore ai 6 mesi sarà applicato il braccialetto elettronico. Esclusi, comunque, i colpevoli di reati gravi, i plurirecidivi e i partecipanti alle rivolte dei giorni scorsi. Il decreto, inoltre, stanziava circa 20 milioni proprio per «il ripristino della funzionalità delle strutture» danneggiate dai disordini. Previsto anche un incremento delle risorse per pagare gli straordinari agli agenti della Polizia penitenziaria. Sul fronte della giustizia, come misura di prevenzione dei contagi il decreto proroga al 15 aprile la sospensione delle udienze civili, penali e amministrative nei tribunali. Il termine precedentemente fissato era il 22 marzo. I CONTENUTI Una tantum (per marzo) da 600 euro ai non dipendenti. Nuovo esborso per Alitalia Cento euro per i "non pendolari", arriva un "fondo di ultima istanza" per i più bisognosi e raccomandate senza firma L'intervento «Cura Italia» riassunto in tre numeri 25 miliardi È l'importo complessivo stanziato dal governo con il decreto varato ieri 3,3 %Il nuovo rapporto tra il deficit e il Pil italiani dopo questo intervento in debito 340 miliardi È il giro di liquidità che l'esecutivo conta di innescare grazie al decreto di ieri